

Protocollo d'Intesa

"L'educazione ambientale contro il riscaldamento globale"

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VI A. T. Caltanissetta/Enna

e

Italia Nostra

Legambiente

LIPU

Sicilia Nostra

WWF

Mo.Vi.

Gruppo Facebook "Effetto Terra"

per

l'attuazione di un programma articolato di educazione ambientale finalizzato alla sensibilizzazione degli studenti contro il riscaldamento globale e l'invasione dei materiali plastici

e

per diffondere la conoscenza e la consapevolezza della necessità di modificare i comportamenti individuali e le abitudini quotidiane come strumento di responsabilizzazione nei confronti delle problematiche sopraindicate e di concreto ed efficace contrasto alle stesse, nel quadro di un corretto rapporto tra uomo e ambiente naturale, le sue risorse, le sue fonti d'energia e nel rispetto delle condizioni per il mantenimento della vita nelle sue varie forme e per il miglioramento della sua qualità in tutto il pianeta.

L'ufficio Scolastico Regionale Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio VI A. T. Caltanissetta/Enna, di seguito denominato Ufficio VI rappresentato dal dott. Luca Girardi nella qualità di dirigente e le

associazioni e gruppi ambientalisti e di impegno civile indicati in epigrafe, di seguito denominate "Associazioni", e rappresentate dai sottoannotati signori, ciascuno abilitato alla firma del presente protocollo sulla base dei rispettivi statuti e delle cariche ricoperte all'interno delle rispettive associazioni:

Ianni Leandro	(Italia Nostra - Presidente Sezione Regionale)
Cigna Ivo	(Legambiente - Responsabile Sez. Provinciale)
Sarto Aldo Luigi	(LIPU - Responsabile Sez. di Caltanissetta)
Mancuso Renato Maria	(Sicilia Nostra - Responsabile settore educazione ambientale e Gruppo FB "Effetto Terra" - Amministratore)
Bonfanti Ennio	(WWF - Responsabile Sicilia Centrale)
Maritato Filippo	(Mo.Vi. - Responsabile Sez. Provinciale)

Premessa

Premesso che L'Ufficio VI e le Associazioni sopraindicate, per i territori provinciali di Caltanissetta ed Enna, ritengono prioritario ed urgente avviare un articolato programma di educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado, sulla base delle considerazioni appresso precisate.

Le scriventi associazioni e gruppi partono dalla consapevolezza che è possibile contrastare efficacemente le cause dei mutamenti climatici e dei gravissimi danni all'ecosistema attraverso i quotidiani comportamenti individuali corretti, con i quali ogni persona può concretamente incidere per invertire il processo in atto e non limitarsi ad attendere passivamente che le autorità lo impongano.

Ogni persona è importante come soggetto attivo del cambiamento di stili di vita, su cui innestare la riduzione di immissioni in atmosfera di gas serra.

In questo quadro la scuola è uno strumento di fondamentale importanza in quanto, in una prospettiva educativa, occorre fare appello alla necessità non solo di informare e insegnare con maggiore efficacia cosa sia il clima, come si manifesti e perché oggi si osservino fenomeni improvvisi e devastanti ma, soprattutto, è cruciale rivolgere la riflessione di giovani e adulti verso concetti tanto importanti quanto misconosciuti: previsione, prevenzione, rischio, emergenza, sono termini che sono entrati prepotentemente nel vissuto di ciascuno di noi ma il cui significato è diluito e confuso da un uso poco attento.

Le premesse qui esposte costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa e pertanto tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Art 1 - Finalità

L' Ufficio VI e le Associazioni, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole istituzioni scolastiche, con il presente Protocollo d'Intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema di Istruzione, le esperienze e le conoscenze di cui sono esponenti e portatrici, ciascuna nell'ambito delle rispettive e precipue valenze, e nel quadro dei comuni valori in cui si riconoscono, volti al corretto rapporto fra uomo ed ambiente naturale nel rispetto di tutte le forme di vita e degli equilibri dinamici su cui sono fondati i presupposti del normale svolgimento dei processi ecologici ed ambientali, coniugando le conoscenze scientifiche, le valenze culturali, gli approfondimenti storici, ed i valori di cittadinanza attiva e responsabile, allo scopo di contribuire a formare nelle giovani generazioni un autentico senso di responsabilità verso stili di vita compatibili con il rispetto del pianeta.

Art.2 Metodologia e contenuti del programma di educazione ambientale

Il metodo che entrambe le parti ritengono di dover adottare è improntato alla più ampia elasticità operativa, in modo da adattarsi alla programmazione e alle caratteristiche di ciascuna istituzione scolastica nella quale saranno espletate le attività educative, per quanto attiene alle iniziative rivolte agli studenti e ad armonizzarsi con le esigenze di aggiornamento e formazione dei docenti delle varie discipline e dei vari ordini e gradi d'istruzione, per quanto concerne le attività a favore dei docenti.

Ci si inserirà in modo flessibile con la realtà formativa di ciascuna istituzione scolastica, nel quadro dei principi e dei criteri enucleati nel presente protocollo d'Intesa, e l'Ufficio VI avrà cura di sensibilizzare nel modo più opportuno i dirigenti scolastici ed i docenti in modo da consentire un approccio quanto più possibile partecipato e condiviso alle varie attività formative nell'ambito degli obiettivi generali di ciascuna istituzione scolastica.

Le Associazioni, per mezzo dei responsabili e incaricati dei rispettivi settori ambientali e/o di altri volontari in possesso di specifiche competenze e conoscenze tecnico-professionali, mettono a disposizione la propria esperienza e competenza, ciascuna negli specifici ambiti di azione e di intervento, in modo da offrire un ampio ventaglio di concreti contributi di educazione e di informazione per la precipua finalità di contribuire in modo efficace al contrasto nei confronti del riscaldamento globale e nei confronti della contaminazione dell'ambiente naturale con particolare riferimento ai mari, per opera della cessione di microplastiche e nanoplastiche, da parte della smisurata quantità dei rifiuti in plastica presente ormai in oltre il 90% del pianeta.

Si cercherà di coinvolgere il maggior numero possibile di studenti e docenti nelle attività programmate e una parte delle azioni formative, di sensibilizzazione e di informazione saranno specificamente destinate ai docenti.

I locali e le sedi di svolgimento delle attività potranno essere interne o esterne alle sedi scolastiche a seconda del numero previsto di partecipanti e delle esigenze organizzative e logistiche.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, si riportano qui di seguito alcuni dei principali argomenti di cui ci occuperemo sin dalle prime fasi di attuazione del progetto di educazione ambientale, le cui finalità di fondo sono stati illustrati nei precedenti punti del Protocollo d'intesa:

- Le cause dei cambiamenti climatici e del riscaldamento globale
- La necessità di modificare l'attuale modello di sviluppo economico e di puntare verso scelte ecosostenibili;
- L'importanza e il ruolo di ciascun individuo nella lotta contro il riscaldamento globale e l'invasione della plastica monouso, la responsabilità individuale nei processi degenerativi in atto negli ultimi sessant'anni e la scelta consapevole di comportamenti antagonisti;
- Il ruolo della scuola e dei docenti nella creazione di una nuova consapevolezza generale, nella direzione di un radicale mutamento di prospettiva e mentalità che possa contribuire a riportare la società civile ad un ridotto impatto ambientale tipico delle società precedenti all'escalation iniziata negli anni '50 del secolo scorso;
- Modelli di vita quotidiana compatibili con il rispetto degli equilibri naturali e della salute del pianeta e di tutti gli esseri viventi;
- Graduale transizione dal modello di economia lineare ad un modello di economia circolare che, nella considerazione del ciclo produttivo di un prodotto, sappia auto-rigenerarsi, facendo in modo che i materiali di origine biologica siano destinati ad essere reintegrati nella biosfera e quelli tecnici progettati per essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.
- Come ridurre l'eccessivo consumo di acqua imbottigliata in contenitori di plastica, e come rivalutare il consumo tradizionale dell'acqua contenuta nei serbatoi pubblici;
- Come incentivare i contenitori durevoli (vetro, metallo, o altro materiale resistente nel tempo), e disincentivare l'ingiustificato ricorso a imballaggi contenitori, e altro tipo di oggetti in materiale plastico destinati ad essere usati una o pochissime volte, ed a permanere nell'ambiente per lunghissimi anni con gravissima conseguente nocività;
- le principali riserve naturali del territorio (con riferimento all'area geografica del comune di appartenenza di ogni singola scuola), con i più significativi aspetti faunistici, vegetazionali e delle caratteristiche dei biotopi presenti;
- la tutela del paesaggio e dei beni culturali come strumento di approccio al corretto rapporto con i territori;
- la valorizzazione di prodotti regionali e locali e la necessità di ridurre i trasporti di merci a lunghe distanze come strumento di contrasto al riscaldamento globale e di promozione dello sviluppo sostenibile;
- la riduzione drastica dell'uso dei fitofarmaci in agricoltura e l'incentivazione della lotta biologica ai parassiti;
 - l'apicoltura biologica;
 - il riconoscimento e l'utilizzazione delle erbe spontanee a fini alimentari e terapeutici;
 - le specie di uccelli a rischio di estinzione o drastica riduzione e le azioni antagoniste;
- la corretta alimentazione nel quadro del corretto impatto sugli ecosistemi e della riduzione dell'effetto serra;
- come trasportare gli alimenti acquistati per ridurre l'impatto ambientale e la nocività sugli equilibri ecologici e la salute degli esseri viventi (uomo compreso);
- la creazione di parchi urbani e la loro efficacia sulla riduzione dell'effetto serra;
- l'incremento della piantumazione di alberi e siepi con essenze autoctone o comunque tipiche dell'area interessata e i loro benefici effetti sul contrasto al riscaldamento globale e sulla riduzione della biodiversità;

- ogni altro tema e argomento coerente con l'impianto formativo e informativo complessivo qui delineato e ritenuto idoneo anche attraverso opportuni confronti con i dirigenti scolastici e i docenti.

Si precisa che in tutte le fasi delle azioni e degli interventi sia nei confronti degli studenti sia nei confronti dei docenti ogni attività e contributo delle sottoindicate associazioni saranno prestati a titolo assolutamente gratuito nel quadro delle prestazioni di volontariato e nel rispetto dei rispettivi statuti.

Nessun costo potrà essere previsto a carico delle scuole e/o dell'Ufficio VI.

Art. 3 Obiettivi trasversali e paralleli

Rientrano tra gli obiettivi del presente protocollo di intesa anche:

la formazione e la divulgazione delle conoscenze in campo letterario, culturale, artistico, archeologico, tecnico-architettonico, storico, economico, scientifico, paesaggistico e naturalistico, comunque attinenti o collegati agli ambiti dell'educazione ambientale;

la eventuale preparazione di attività laboratoriali per docenti e studenti, dei suddetti temi;

la diffusione e la sensibilizzazione tramite i social network delle attività e dei temi trattati in attuazione del presente protocollo di intesa, sia tramite il Gruppo Facebook "Effetto Terra: comportamenti contro il riscaldamento globale", sia nelle pagine FB delle associazioni indicate in epigrafe, sia in ogni altro canale o strumento web cui abbiano comunque accesso le parti stipulanti;

la realizzazione di percorsi esperienziali per studenti, anche legati a tematiche oggetto di percorsi curricolari;

ogni ulteriore informazione e diffusione, anche tramite i rispettivi canali istituzionali e associativi, o attraverso gli ordinari organi di informazione, delle iniziative definite nella presente intesa;

il monitoraggio congiunto dell'efficacia delle attività poste in essere a seguito del presente accordo.

Art. 4 Impegni dell'Ufficio VI

L'Ufficio VI si impegna a facilitare e propiziare i rapporti tra le Associazioni e le istituzioni scolastiche per attuare il presente protocollo di intesa, tramite i propri uffici ed attraverso apposite note e circolari, nonché tramite gli incontri e le riunioni che dovessero ritenersi necessari od opportuni, compatibilmente con l'organizzazione didattica delle scuole, ed a contribuire alla sensibilizzazione di dirigenti scolastici, docenti e studenti, ed alla realizzazione degli obiettivi di formazione di studenti e docenti, in sintonia con l'impianto qui delineato.

Art. 5 Risorse finanziarie

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri finanziari per né a carico dell'Ufficio VI né a carico delle Associazioni né a carico delle scuole né a carico degli studenti;

Art. 6 - Durata, recesso e scioglimento

Il presente protocollo di intesa ha efficacia dalla data della stipula e ha una durata di un anno scolastico, salvo recesso di una delle parti da comunicarsi all'altra parte con un preavviso di tre mesi e si intende risolto nel caso di mancato avvio delle attività per un periodo di quattro mesi dalla stipula;

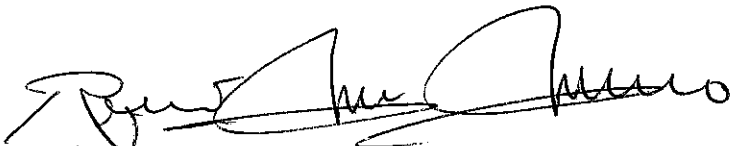
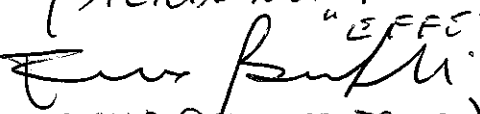
L'esercizio del diritto di recesso non dà diritto a pretese di risarcimenti o indennizzi di alcun genere per entrambe le parti.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

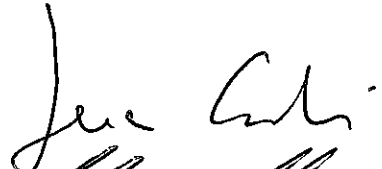

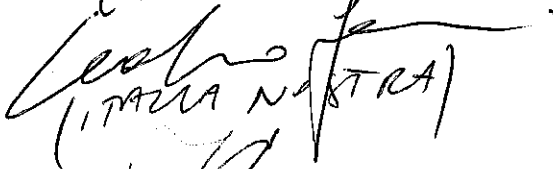

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informativo, relativi ad attività riconducibili al presente protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti GDPR e successive modifiche ed integrazioni.

Luogo data firme

OSSETTA, 14-10-2019


("SICILIA NOSTRA" -
"EFFETTO TSIRRA")

(UMF SICILIA CENTRALE)

" " " "



(NO.V.I.)

(SICILIA NOSTRA)

(LEGATO)

Aldo Aug. Sesto (LIPU)